

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2065 del 20/04/2026
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale allo stabilimento localizzato nel Comune di Novi di Modena (MO), via Don Minzoni n. 54, richiesta dalla ditta DOTTI EUGENIO per l'attività di allevamento di bovini da latte, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI, UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO. Rif. SUAP n. 3161/2025. Prat. Sinadoc n. 27172/2025
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2179 del 17/04/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena
Responsabile adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno venti APRILE 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

**Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale allo stabilimento localizzato nel Comune di Novi di Modena (MO), via Don Minzoni n. 54, richiesta dalla ditta DOTTI EUGENIO per l'attività di allevamento di bovini da latte, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI, UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO.**

**Rif. SUAP n. 3161/2025**

**Prat. Sinadoc n. 27172/2025**

## LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 68/2025 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 111/2024. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune dell'Unione Terre d'Argine in data 11/08/2025 (protocollo SUAP n.063857 del 18/08/2025) e acquisita da ARPAE con prot. n.149250 del 21/08/2025 dalla ditta DOTTI EUGENIO (P.IVA. 01676830365), con sede legale in Via Don Minzoni 54, Novi di Modena (MO) per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di allevamento di bovini da latte svolta presso lo stabilimento ubicato nel Comune di Novi di Modena (MO), via Don Minzoni n. 54 sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza del Dlgs n.152/2006;
- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del Dlgs n.152/2006, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste.

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

### Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06, recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n.3/1999, che:
  - all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della

L.R. n.13/2015;

- all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- D.G.R. n.1053/2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.
- L.R. 4/2007, che all'art. 4 prevede che per gli scarichi in canali di bonifica venga acquisito il parere idraulico del Consorzio di Bonifica (in caso di scarico in canale di bonifica).

Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e del digestato:

- D.Lgs.152/06, recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n.4/2007, "Adeguamenti normativi in materia ambientale". Modifiche leggi regionali" - capo III, recante disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari;
- D.M. 25/02/2016, recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato";
- vigente Regolamento Regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue (rif. R.R. n.2/2024 e smi);
- DAL n. 152 del 30/01/2024, che ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) dell'Emilia-Romagna, entrato in vigore il 06/02/2024.

Riguardo alle acque di vegetazione dei frantoi la norma nazionale è la L. 574/96, l'art.112 del Dlgs 152/06 e la D.G.R. n. 1395 del 09/10/2006.

Impatto acustico:

- L. 447/1995, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- D.P.R. n.227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122." CAPO III ART. 4;
- L.R. n.15/2001, "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n.15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico;

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n.241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale, ex articolo 4, commi 1 e 2, del DPR n. 59/2013, la documentazione a completamento, richiesta con protocollo Arpae n. 178188 del 08/10/2025, tramite SUAP, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 205466 del 19/11/2025, consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;
- con nota protocollo n. 206865 del 21/11/2025, Arpae ha indetto la conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri e dei contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA, da parte degli enti interessati: Arpae, Comune di Novi di Modena e Consorzio di Bonifica Emilia Centrale;
- in corso di istruttoria, la documentazione integrativa, richiesta dal Consorzio di Bonifica Emilia Centrale tramite SUAP con prot. acquisito da Arpae al n. 213808 del 02/12/2025 e n. 215217 del 04/12/2025, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 9325 del 19/01/2026, per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- in conformità con quanto previsto dall'articolo 14-bis, comma 5, della L. 241/1990, la conferenza si è conclusa positivamente; pertanto il presente provvedimento ne costituisce determinazione motivata di conclusione;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- contributo istruttorio relativo agli scarichi idrici in acque superficiali espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Carpi, protocollo n.65427 del 10/04/2026;
- parere del Consorzio Bonifica dell'Emilia Centrale Ticket n. 2025112103267785 acquisito da Arpae al prot.n. 61905 del 03/04/2026;

PRESO ATTO, in materia di rumore, che la ditta, nella persona del Rappresentante Legale pro-tempore, ai sensi della L.R. 15/2001 e della DGR 673/2004, ha dichiarato che nello svolgimento della propria attività produttiva non vengono utilizzati macchinari o impianti rumorosi ovvero non vengono indotti significativi aumenti dei flussi di traffico, allegando la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000; pertanto, non sussiste l'obbligo della presentazione di altra documentazione inerente l'impatto acustico ai fini del rilascio dell'AUA;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA in oggetto, che sarà successivamente rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 13 del 31/01/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L. n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

#### DETERMINA

1. di ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'articolo 14, comma 2, L. n.241/1990, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, L. n.241/1990 e, conseguentemente;
2. di ADOTTARE ai sensi del D.P.R. n.59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta DOTTI EUGENIO (P.IVA. 01676830365) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per lo stabilimento ubicato nel Comune di Novi di Modena (MO), via Don Minzoni n. 54, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A3 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/06 (articoli 124 e 125)	Comune di Novi di Modena
TUTELA DELLE ACQUE	B - Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento / digestato e delle acque reflue sul suolo, di cui all'articolo 112 del Dlgs n.152/2006	Arpae

3. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *Allegato A3 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/20066, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche";*
  - *Allegato B "Comunicazione utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste di cui all'art.112 del Dlgs n.152/2006";*
4. di DARE ATTO che la presente determina:
    - confluisce nel provvedimento conclusivo del SUAP dell'Unione delle Terre d'Argine (ex articolo 2, comma 1, lettera b, del DPR n. 59/2013);
    - acquista efficacia costitutiva (L. n. 241/1990, articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP;
  5. di DARE ATTO che sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
  6. di DARE ATTO, altresì, che ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 anni a decorrere dal giorno di rilascio da parte del SUAP, e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'articolo 5 del DPR n. 59/2013;
  7. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
  8. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
  9. di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs. 14/03/2013 n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
  10. di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
  11. DI RENDERE NOTO che:
    - il presente provvedimento autorizzatorio è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
    - ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE Responsabile dell'Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Centro;
    - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni ambientali e Energia  
**Dott.ssa Anna Maria Manzieri**

Pratica Sinadoc 27172/2025

**ALLEGATO B**

**Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste di cui all'articolo 112 del D.Lgs 152/2006**

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:**

**ARPAE**

**PARTE DESCRITTIVA**

La ditta DOTTI EUGENIO, presso l'insediamento sito in via DON G. MINZONI n. 54 a Novi di Modena, svolge l'attività di allevamento di vacche da latte con rimonta interna del bestiame;

relativamente alla Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, la presente autorizzazione si riferisce alla gestione degli effluenti prodotti nel sito di allevamento, nella configurazione attuale risultante dall'istanza di AUA.

**ISTRUTTORIA**

VISTA la comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento n. 38867 di modifica n. 4, inserita nell'istanza di AUA e già acquisita al protocollo n. PG/2025/35544 del 24/02/2025 contenente i dati e le informazioni necessari per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;

in conclusione, non sono rilevate criticità in merito.

**PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI**

L'allevamento dispone di strutture di stoccaggio sufficienti a contenere gli effluenti palabili e non palabili prodotti.

La dotazione di terreni per lo spandimento è adeguata al quantitativo di azoto presente negli effluenti prodotti.

La ditta, almeno 30 giorni prima di iniziare l'attività di spandimento in conformità con la vigente AUA, deve provvedere ad inserire regolare "Comunicazione di Utilizzazione Agronomica" nel software del Servizio di Accesso unificato alle applicazioni della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca (SIAR) della Regione Emilia Romagna.

La ditta è tenuta a rispettare tutte le disposizioni previste dal Regolamento Regionale vigente in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue.

La comunicazione di utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento deve essere presentata ogni qualvolta si renda necessario aggiornare i dati in essa contenuti, ai sensi del medesimo Regolamento.

Ogni modifica della comunicazione, compresi i rinnovi, deve essere effettuata attraverso le procedure previste dal medesimo Regolamento, in particolare mediante l'utilizzo dell'apposito applicativo regionale (SIAR).

Per aggiornamenti o variazioni dei dati della comunicazione aventi incidenza sugli altri titoli ambientali di cui all'articolo 3, comma 1 del DPR 59/2013, la ditta è tenuta a presentare domanda di modifica di AUA con le procedure previste all'articolo 6 del DPR 59/2013.

Pratica Sinadoc 27172/2025

**ALLEGATO A3**

**Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche**

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:  
COMUNE DI NOVI DI MODENA**

## **PARTE DESCRITTIVA**

L'azienda agricola Dotti Eugenio, con sede in Comune di Novi di Modena in Via Don Minzoni n. 54, svolge attività di allevamento di vacche da latte con rimonta interna del bestiame. All'interno della stalla è presente un bagno le cui acque di scarico classificabili come domestiche recapitano in corpo idrico superficiale con punto finale di scarico identificato con la sigla S1.

Il numero di Abitanti Equivalenti Potenziali (AE) è stato calcolato sulla base del numero massimo previsto di dipendenti. Il calcolo proposto restituisce un numero di AE, arrotondato per eccesso, pari a 2.

La fossa biologica di tipo Imhoff installata può soddisfare un carico di AE pari a 6.

Il progetto prevede l'adeguamento della linea fognaria in oggetto alla normativa regionale vigente in materia (D.G.R. 1053/2003) con l'inserimento a valle della Fossa Imhoff di un filtro percolatore anaerobico dichiarato congruo a soddisfare un carico di n. 3 AE.

A valle del filtro anaerobico, previo il passaggio in un pozzetto di ispezione, i reflui depurati afferiscono ad un fosso privato e successivamente affluiscono indirettamente nella rete di bonifica, nello specifico nel Canale di Bonifica Cavo C.A.M.B..

Le acque meteoriche sono a dispersione nel cortile.

L'azienda agricola dichiara inoltre che non vi è la presenza, nelle acque di scarico, delle sostanze pericolose indicate nelle tabelle 1/A, 2/A, 1/B e 3/B dell'allegato 1, parte III, del Codice dell'ambiente.

## **ISTRUTTORIA**

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

VISTI i pareri / contributi istruttori acquisiti durante l'iter autorizzatorio specificamente riferiti agli scarichi delle acque reflue domestiche in acque superficiali:

- contributo istruttorio relativo agli scarichi idrici in acque superficiali espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Carpi, protocollo n.65427 del 10/04/2026;
- parere del Consorzio Bonifica dell'Emilia Centrale Ticket n. 2025112103267785 acquisito da Arpae al prot.n. 61905 del 03/04/2026;

CONSIDERATO che il Comune di Novi di Modena, ente competente in merito, non ha espresso il proprio parere, se ne intende acquisito l'assenso, ai sensi della vigente normativa;

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

## PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della ditta DOTTI EUGENIO, per lo stabilimento ubicato nel Comune di Novi di Modena (MO), via Don Minzoni n. 54 (MO), **è autorizzato a scaricare le acque reflue domestiche in acque superficiali** (scarico S1) in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

- A. Tutte le opere funzionali alla raccolta, trattamento e allontanamento delle acque reflue originate dai servizi devono essere realizzate conformemente agli elaborati tecnici-progettuali acquisiti da Arpae con i protocolli n. 149250/2025, n. 205466/2025, n. 9325/2026 ed in conformità con le prescrizioni che seguono.
- B. Eventuali modifiche al reticolo fognario e/o al sistema di trattamento in progetto devono essere conformi alle Tab. A e B della DGR 1053/2003 ed alla conclusione delle opere, deve essere prodotta al Comune di Novi di Modena, in allegato alla "comunicazione di fine lavori", idonea documentazione aggiornata secondo le eventuali modifiche apportate (es. elaborato planimetrico e/o disegno costruttivo dell'impianto di trattamento).
- C. Il filtro batterico anaerobico deve essere realizzato secondo i criteri di dimensionamento ottimali riportati nella Tab. A della D.G.R. 1053/2003.
- D. Deve essere garantito nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento della fossa biologica di tipo Imhoff e del filtro anaerobico, provvedendo ad effettuare le necessarie manutenzioni periodiche. In particolare, si prescrive che annualmente (almeno 1 volta ogni 12 mesi) vengano effettuati, lo spurgo della fossa biologica di tipo Imhoff, il controlavaggio del letto filtrante e l'aspirazione del fango depositato nel filtro batterico anaerobico.
- E. La documentazione fiscale attestante l'avvenuto svolgimento delle operazioni di manutenzione degli impianti, di cui al punto precedente deve essere conservata e, se richiesto, messa a disposizione degli organi di controllo.
- F. Onde evitare eventuali fenomeni di degrado della zona di scarico presso il fosso (stagnazione delle acque reflue, impaludamento del terreno, ecc.) ed in generale ogni volta che se ne ravvisi la necessità, in accordo con l'ente gestore dello stesso, deve essere effettuata un'adeguata manutenzione in prossimità del punto di scarico.
- G. Entro 6 mesi dal rilascio del presente atto deve essere presentata al Consorzio della Bonifica monografia tecnica di dettaglio dei punti di scarico esistenti (indicazione in planimetria, diametri, materiali, ecc).

## DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- planimetria scarichi  
(rif. Prot\_\_19-11-2025\_0205466\_E - Allegato N° 1 - estratto\_planimetria\_con\_scarico\_in\_progetto)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**